

Rivolta via web dei militanti pentastellati: «Andrea era il migliore, siamo masochisti»

LE REAZIONI

Disorientati e arrabbiati. La base romana del M5S protesta per il licenziamento in tronco di Andrea Mazzillo. E ad essere furiosi stavolta sono attivisti storici, quelli che hanno militato al fianco di pesi massimi come Roberta Lombardi. Malumori che si comprendono ancor meglio se si collega il sodalizio di due protagonisti del Campidoglio un anno fa distanti e invece molto in sintonia ultimamente (soprattutto su Atac): Andrea Mazzillo e Marcello De Vito. Ecco il catalogo delle sfuriate via web. Alessandro: «Rimango basito dalla dinamica e dalla facilità di mandar via forse l'unico elemento valido che si era impegnato sul tema dei conti». Cinzia è esterrefatta: «Andrea era il miglior assessore che Roma abbia mai avuto! Lo hanno buttato fuori perché voleva salvare Atac ascoltando lavoratori e cittadini. Tutto questo è terribile e incomprensibile. Cosa sta accadendo?».

SUL WEB

Il segnale che la base è in tumulto è il fatto che apra i rubinetti del dissenso anche un'altra militante decennale, quella che tutti conoscono come Ghita: «No ditemi che non è vero, ma allora siamo masochisti. Qual è il problema del concordato preventivo? È che devi fare un accordo con i creditori. Per una piccola azien-

da con pochi debiti (Aamps, azienda di Livorno, ndr) è semplice. Uno dei creditori è il comune che vanta 500 milioni di credito. È, in altri termini, un pre-fallimento». Insomma, gli attivisti sposano le tesi di Mazzillo. «Le interviste non c'entrano nulla - chiarisce Ghita - Il problema è Atac e le diverse soluzioni proposte. Ristrutturazione di una partecipata o accordo (concordato preventivo) con i creditori che comprende la cessione di parte dell'azienda».

Sono intervenuti anche attivisti storici di altre città, come Fulvio o il vignettista pentastellato Marione che cercano di aprire la strada a Lemmetti e al buon lavoro fatto a Livorno suggerendo ai militanti romani di non remare contro Virginia. Ma con scarsi risultati. La consigliera municipale Donatella Digiaccinti scrive: «Mazzillo? Serio e competente... A Virgì che ti hanno fatto male le ferie?». Piuttosto delusa anche un'altra storica attivista, Francesca De Vito, sorella del presidente dell'aula capitolina: «Ammesso che vada bene tutto... per le responsabilità che si è preso (Mazzillo ndr), meritava maggior rispetto!». E sul web continuano a chiedersi, invano, perché: «Andrea ha goduto sempre della stima di tutti, Sindaca compresa, ci sarà il diritto di domandarsi cosa sia successo? O ci dobbiamo per forza lobotomizzare?».

Stefania Piras

© RIPRODUZIONE RISERVATA

